

La statua DEL GUGLIELMO TELL

DI **ROBERTO
KNIJNENBURG**

Nell'aprile del 1855 era stato inaugurato a Lugano l'Albergo del Parco (in seguito Grand Hotel Palace), fatto erigere da Giacomo Ciani sul sedime del convento annesso alla chiesa di Santa Maria degli Angeli; l'influente cittadino, antiaustriaco quanto Vincenzo Vela, commissionò allo scultore di ornare la piazza antistante. La statua del Tell, di proporzioni appena superiori a quelle umane ed eseguita in arenaria, venne collocata sopra una fontana costituita di blocchi di conglomerato del Servino, a pochi passi da una scala che scendeva al lago. Sullo sfondo, il Monte San Salvatore con quella sua tipica sagoma che la fontana sembrava voler raffigurare. L'ampliamento e la sistemazione del lungolago, intrapresi dal 1872 in poi, richiesero agli inizi del '900 il trasferimento dell'opera. Prendendo atto del rapporto della Commissione edilizia, durante la seduta del 29 novembre 1913 la Municipalità si dichiarò d'accordo sul trasloco del monumento al piazzale davanti al Kursaal e ordinò all'Ufficio tecnico di procedere, d'intesa con il Dicastero costruzioni e con lo scultore Vassalli. L'intervento di un restauratore si rese necessario perché all'eroe mancava oramai l'indispensabile balestra. Il giorno 17 dicembre 1913 il Corriere del Ticino diffuse la notizia della rimozione del Tell dalla piazza cui aveva dato il nome, sollevando preoccupazioni



per l'ubicazione scelta: in una lettera a Gazzetta Ticinese del 22 dicembre lo scultore Chiattone auspicò che al simbolo della libertà non si infliggesse «la pena a vita di divenire il custode del Kursaal»; lo si collocasse invece con la fronte «verso le incantevoli bellezze dell'azzurro nostro lago». Ma venerdì 2 gennaio 1914 il Corriere del Ticino informò che «la questione della posizione da darsi alla statua di Guglielmo Tell, che ha tenuto in pena tanti animi, è stata finalmente risolta. A Guglielmo Tell verrà data l'antica posizione; la statua guarderà quindi verso nord, verso il Kursaal. Questa decisione è stata presa dalla Municipalità in considerazione del fatto che Vincenzo Vela stesso volle che la statua guardasse a nord, verso la Madre patria, e dietro il parere di artisti ticinesi». Venerdì 9 gennaio 1914 fu finalmente possibile ammirare il monumento nella sua nuova sede e poggiante sul basamento roccioso originale, che peraltro risultò un poco più basso. Già pochi mesi dopo, però, il Tell venne sfregiato da alcuni vandali che infransero la balestra appena restaurata.

- 1 Il Guglielmo Tell posizionato davanti al Palace.
- 2 Scorcio di altri tempi con il lungolago animato e trafficato.
- 3 Scorcio della piazza davanti al Kursaal senza la statua.
- 4 Il Guglielmo Tell nella sua collocazione definitiva.